

**MATERA**

CITYSCAPE

LA CITTÀ  
NASCOSTA

THE  
HIDDEN TOWN

FOTO DI / PHOTOGRAPHS BY  
**NICO COLUCCI**

A CURA DI / EDITED BY  
**ALBERTO GIORDANO**



*Foto di / Photographs by*  
Nico Colucci

*A cura di / Edited by*  
Alberto Giordano

*Testi di / Texts by*  
Mattia Antonio Acito  
Rossano Cervellera  
Mario Cucinella  
Mario Cresci  
Raffaello De Ruggieri  
Francesco Foschino  
Alberto Giordano  
Lawrence Halprin  
Thomas Herzog  
Daniele Kihlgren  
Ina Macaione  
Gianpiero Maruggi  
Renzo Piano  
Marta Ragozzino  
Susumu Shingu  
Armando Sichenze  
Paolo Tritto  
Paolo Verri  
Raffaele Vitulli

© foto / photographs  
Nico Colucci  
© testi / texts  
gli autori / the authors

*Progetto Grafico / Design*  
Leonardo Sonnoli  
(Tassinari/Vetta)

*Traduzioni / Translation by*  
Sara Strammiello  
Jeremy Carden

*Fotolito / Reprographics*  
Selecta, Matera

*Stampa / Printed by*  
Grafiche Morandi,  
Fusignano (RA)

*Casa editrice / Published by*  
Libria, Melfi (PZ)  
[www.librianet.it](http://www.librianet.it)

*Prima edizione /*  
*First published in*  
07.2015

ISBN 978-88-6764-057-7

ISBN 978-88-6764-057-7



- 61 **Prefazione** - *Rossano Cervellera*  
 65 **Le due città** - *Mario Cresci*  
 66 **Il laboratorio dei Sassi** - *Alberto Giordano*  
 72 **Minestra di sassi** - *Alberto Giordano*  
 74 **L'istante della felicità. Dostoevskij e la fotografia di Nico Colucci** - *Paolo Tritto*  
 75 **La cultura in posizione di comando: la vincente esperienza di Matera** - *Raffaello De Ruggieri*  
 76 **Museo, casa comune della cultura** - *Marta Ragozzino*  
 77 **Breathing Earth** - *Susumu Shingu*  
 78 **Matera il nostro futuro, il nostro passato** - *Mario Cucinella*  
 79 **"Sextantio. Le grotte della Civita". Un modello di sviluppo per i Sassi di Matera** - *Daniele Kihlgren*  
 80 **Matera città-natura, tra architettura e fotografia** - *Armando Sichenze*  
 81 **Una visione di futuro per Matera** - *Ina Macaione*  
 82 **Madre roccia, sorella terra** - *Francesco Foschino*  
 83 **Matera città materna** - *Raffaele Vitulli*  
 84 **In mezzo ai cavalli** - *Paolo Verri*

- 85 **Preface** - *Rossano Cervellera*  
 89 **The two cities** - *Mario Cresci*  
 90 **The Workshop** - *Alberto Giordano*  
 96 **Soup of stones** - *Alberto Giordano*  
 98 **The instant of happiness. Dostoyevsky and Nico Colucci's photography** - *Paolo Tritto*  
 99 **Culture in a leading role: the successful experience of Matera** - *Raffaello De Ruggieri*  
 100 **Our museum as a common culture house** - *Marta Ragozzino*  
 101 **Breathing Earth** - *Susumu Shingu*  
 102 **Matera: our future, our past** - *Mario Cucinella*  
 103 **"Sextantio. Le grotte della Civita". A model of development for the Sassi of Matera** - *Daniele Kihlgren*  
 104 **Matera a nature-city between architecture and photography** - *Armando Sichenze*  
 105 **A vision for the future of Matera** - *Ina Macaione*  
 106 **Mother rock, sister earth** - *Francesco Foschino*  
 107 **Matera as a maternal town** - *Raffaele Vitulli*  
 108 **In the midst of horses** - *Paolo Verri*

## FOTOGRAFIE 2014 - 2015

- 110 Grotta dei pipistrelli  
 118 Cripta del Peccato Originale  
 126 Palombaro  
 134 Casa Cava  
 142 Chiese di San Nicola dei Greci e Madonna delle Virtù  
 154 Musma. Museo della scultura contemporanea  
 164 Sextantio. Le grotte della Civita  
 178 Casa di Ortega  
 188 Museo di Palazzo Lanfranchi  
 204 Parco Scultura La Palomba

## PHOTOGRAPHS 2014 - 2015

- The bats cave  
 The Crypt of the Original Sin  
 The Palombaro  
 The Casa cava  
 San Nicola dei Greci and Madonna delle Virtù  
 Musma. The museum of contemporary sculpture  
 Sextantio. Le grotte della Civita  
 The house of Ortega  
 The Palazzo Lanfranchi Museum  
 The Palomba sculpture park

## UNA VISIONE DI FUTURO PER MATERA INA MACAIONE

La vera sfida di Matera per superare il 2019 non è più tanto nel confronto con le infinite aperture di una società culturale liquefatta in un mare di eventi senza architettura. Né nell'accettare programmi culturali che riducono solo a slogan le specificità incomprese di questa città senza considerare i limiti concreti che hanno fino ad oggi sostenuto la storia eccezionale di Matera nel sud. Occorre invece riportare i responsabili politici e gli amministratori a vedere l'enorme quantità di cose fattibili per produrre nuovo lavoro per i giovani. Ricorrendo a ciò che sostiene la vita di questa città, invece di diminuire e concentrare il "fare subito" su interventi urbani contrattati, ma dequalificanti. La mia esperienza come assessore tecnico, strettamente connessa al mio lavoro all'università, è durata poco meno di due anni, ma è stata comunque sufficiente ad individuare le difficoltà legate alle competenze cognitive dei rappresentanti eletti nelle pubbliche amministrazioni.

Molto è cambiato dai tempi di Carlo Levi e di quanti altri descrivevano la miseria economica e mentale, che indeboliva la "presenza umana" a Matera. Il fenomeno attuale mostra una notevole ricchezza, nella biodiversità abitativa di chi oggi vive a Matera, che contrasta fortemente con quella povertà, connessa alla sanità mentale rilevabile più nei comportamenti socio-politici e accademici che nelle condizioni economiche. La medicina segnala due deficit che nella nostra realtà sono opposti ma complementari. Il primo va sotto il nome di comportamento "border line". Il secondo, più noto, abbraccia un ampio spettro di eccessi delle personalità, legati al bisogno di visibilità e di riconoscimento, dovuto a carenze affettive ed effettive, spesso compensate dalle varie droghe dell'immagine nella comunicazione.

Entrambi questi comportamenti sono il frutto di quella valanga d'informazioni e di stimoli pressanti della cosiddetta "società liquida", o "modernità liquida", comune al mondo occidentale, ampiamente descritta da Zygmunt Bauman. Una società che vive stati confusionali molteplici, costretta ad un consumismo fanatico, stressata dalla continua liquefazione informativa e dall'affollamento spettacolare di eventi disumanizzanti.

Dunque a Matera, nella medesima città, ricchezza e povertà coesistono. Ma rispetto ai tempi di Levi, i valori e i punti di forza e resilienza stanno in una ricchezza nascosta più che in quella apparente.

Una visione di futuro di questa città, se vuole essere reale, dovrà tenerne conto e costruire strategie consapevoli, cercando di capire come non separare nettamente questi due aspetti, pur evitando che la povertà soffochi o travolga quella ricchezza da cui dipende il vero futuro a tempi lunghi di una vita ancora possibilmente umana.

La grande scommessa per i prossimi trent'anni, a cui ho partecipato anche con responsabilità amministrativa, per coniugare opportunità di crisi e avanguardia è riassumibile nello slogan "Fare strada a Matera".

Il riferimento metodologico per i laboratori di rigenerazione urbana, proposti per intrecciare esperienze col mondo era basato sull'apertura di concorsi di progettazione declinanti re-cycle, re-duce, re-use, sulle seguenti concentrazioni tematiche della rigenerazione urbana e territoriale.

### **Sassi e Centro Storico | Itineranze Narrative**

Miglioramento delle condizioni di vita dei residenti, con maggiori attenzioni al tema dell'acqua. Inserimento nelle Grandi Narrazioni, esprimendo Micronarrazioni abitative.

### **Policentricità minimale | Rigenerazione Urbana**

Riprogettare le periferie con l'obiettivo di ri-convertirle in centri inclusivi di comunità urbane sostenibili in collegamento con altri centri della città e del mondo.

### **Intermodalità Infrastrutturale | Link Urbani**

Infrastrutture intese come segmenti discontinui, funzionanti come "agopunture" rigenerative urbane. Connettivo Verde | Smart Green. Riqualificare le periferie con un "verde affidato e intelligente", ossia con percorsi partecipati e narrativi della "natura intrecciata con altro".

### **Housing Rigenerativo | Nuove Committenze**

Rispondere ai bisogni delle crescenti utenze economicamente più deboli.

### **Marginalità Territoriali | Hybrid City**

Ri-conversione ecologica delle aree di archeologia industriale, o destinate alla nuova produzione, a partire *re-cycling, re-duce, re-use*.

### **Murge e Parchi | Immergersi nell'estensione della Natura**

Valorizzare il "palinsesto" paesistico tematizzato dalle Grandi Narrazioni naturalistiche dei parchi.

La fattibilità di questo programma richiederà azioni esemplari, promosse da progetti precursori o pilota che facciano strada nella partecipazione civile al senso di comunità.

## A VISION FOR THE FUTURE OF MATERA INA MACAIONE

The real challenge for Matera of going beyond the target date of 2019 does not lie so much in the debate on the infinite opportunities of a cultural society liquefied in an unstructured profusion of events. Neither does it lie in accepting those cultural programs that simply reduce the misunderstood peculiarities of this city to slogans, without taking into account the practical limitations that have so far supported the exceptional history of Matera in the south of Italy. It is vital, instead, to make policy makers and administrators see the vast quantity of feasible factors that may produce new work opportunities for young people. And in doing so, by drawing upon what sustains the life of this city instead of reducing and concentrating on a "do it now" policy on contracted but devalorizing urban projects. My experience as a technical assessor, closely related to my work at the university, lasted less than two years yet was sufficient for identifying the problems pertaining to the cognitive skills of the representatives elected in the local Public Administrations.

Much has changed since the days of Carlo Levi and of those who described the economic and mental penury that weakened the "human presence" in Matera. The current phenomenon shows a remarkable wealth in the biodiversity of the people now living in Matera, which is in sharp contrast with a meagreness related to mental health that is more appreciable in socio-political and academic conducts than in economic conditions. Medicine points out two deficits in our reality which are opposite yet complementary. The first goes by the name of "borderline" behaviour. The second, better known, embraces a wide range of excesses of personality associated to the need for visibility and recognition, due to an effective lack of affection, often compensated by various drugs of the image in communication.

Both of these behaviours are the result of the avalanche of pressing information and stimuli of the so-called "liquid society", or "liquid modernity", common in the western world and widely described by Zygmunt Bauman. A society that lives through multiple states of confusion, forced to a rabid consumerism, stressed by the continuous liquefaction of information and by the spectacular throng of dehumanizing events.

Hence, wealth and poverty coexist in Matera, in the same city. But since the days of Levi, values, strengths and resilience lie more in the hidden than the apparent wealth.

A vision for the future of this city, if it wants to be realistic, must take this into account and build conscious strategies, trying to figure out how to refrain from separating these two aspects, avoiding at the same time that poverty may stifle or overwhelm that wealth upon which the real long-term future of a life still possibly human may depend on.

All the efforts of several citizens, belonging to the civil society of this city, during the period of application, have been directed

crisis with cutting edge opportunities can be summed up in the slogan "Make way in Matera."

The methodological reference for the laboratories of urban regeneration, proposed in order to weave experiences with the world, has been based on launching design contests tuned on the concepts of re-cycle, re-duce, re-use, in line with the following themes of urban and regional regeneration.

### **The Sassi and the historical centre | *Itinerant Narrative***

Improving the living conditions of the residents, with a greater attention paid to the theme of water. Institution of Great Narratives, expressing residential micro narratives.

### **Minimal polycentricity | *Urban Regeneration***

Redesign the suburbs in order to re-convert them into inclusive centres of sustainable urban communities in conjunction with other centres of the city and of the world.

### **Intermodal Infrastructures | *Urban Links***

Infrastructure seen as discontinuous segments, working as urban regenerating "acupuncture points".

### **Connective Green Areas | *Smart Green Areas***

Requalification of the suburbs with "self-managed and intelligent green areas", i.e. with participated and narrative paths of "nature intertwined with something else."

### **Housing Regeneration | *New Commissions***

Meeting the needs of the growing economically weaker users.

### **Territorial Marginality | *Hybrid City***

Ecological reconversion of industrial archaeology areas, or areas allocated to new production, based on the concepts of re-cycling, re-ducing, re-using.

### **Murge and Parks | *Becoming involved in the expanse of Nature***

Boosting the landscape programme schedule in line with the theme of natural parks Great Narratives.

The feasibility of this program will require exemplary actions promoted by precursors or pilot projects that open the way to a sense of community in civil participation.